

## FAUNA SELVATICA

# Caccia selettiva ai cinghiali Tra le armi anche un'app

La Provincia continua la sua azione per il contenimento del numero degli ungulati. Nel 2021 abbattuti 2600 cervi. DALL'ANESE / PAGINA 15

L'INIZIATIVA

# A caccia di cinghiali con il fucile e... un'app

Al lavoro Provincia, Istituto **zooprofilattico** e Regione. «Semplificherà le procedure autorizzative e i prelievi selettivi»

Paola Dall'Anese / BELLUNO

Una app in grado di monitorare i danni originati dai cinghiali alle colture bellunesi, ma capace anche di semplificare la procedura autorizzativa dei cacciatori-controllori nella loro attività di selezione.

All'applicazione stanno lavorando Provincia di Belluno, insieme con Istituto **zooprofilattico** delle tre Venezie e Regione Veneto. «Si tratta di una novità assoluta», precisa il consigliere provinciale con delega a caccia e pesca Franco De Bon, «sarà molto utile all'azione di controllo da parte di quei cacciatori che, opportunamente forma-

ti, sono titolati al prelievo dei cinghiali».

Lo scorso anno, in base al piano di abbattimento previsto dalla Regione e adottato secondo le specificità territoriali dal Bellunese, sono stati prelevati oltre mille cinghiali. «Si tratta di un dato importante, perché da un lato ci dà l'idea del numero elevato di cinghiali nel nostro territorio, dall'altro ci mostra il livello di monitoraggio e controllo del territorio», prosegue De Bon.

I cinghiali sono dannosi per le colture: «L'idea di questa app è venuta dopo aver ascoltato molti agricoltori e le loro lamentele sui danni causati dalla razzia dei cin-

ghiali stessi. Abbiamo pensato che era necessario rendere più agevole la vita ai controllori, cioè ai cacciatori abilitati per questo tipo di attività, sia dal punto di vista autorizzativo, ma anche per individuare i luoghi dove si sono verificati i danni. Tutti questi elementi verranno elaborati da una piattaforma che li renderà sempre consultabili».

Ecco come funzionerà questa applicazione: «Quando un controllore sarà chiamato a vigilare su un determinato territorio, magari aggredito dai cinghiali, basterà che clicchi l'app per ottenere l'autorizzazione a muoversi; autorizzazione che potrà essere mostrata in caso il controllo-

re venga fermato dalle forze dell'ordine. Con la app saranno indicati anche gli eventuali cinghiali abbattuti e tutto questo sarà georeferenziato».

Spazio anche a un ulteriore passaggio di tipo sanitario, come spiega il consigliere De Bon. «Con lo scoppio della peste suina africana diventa fondamentale far analizzare i capi abbattuti da un veterinario che dovrà certificare lo stato di salute dell'animale. Un'azione importantissima per tenere sotto controllo la peste suina».

L'app, in fase di realizzazione, sarà pronta entro la fine dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre più cinghiali in provincia di Belluno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970